

Marsciano Furto nella zona de L'Arco, scappano con gioielli e contanti. Cresce la paura a Pontecane

I topi d'appartamento si scatenano, un altro colpo

MARSCIANO - Furti a ripetizione. Sabato ne ha fatto le spese una famiglia che abita nei nuovi palazzi sorti dietro il centro commerciale L'Arco. I ladri, sembra due donne, sono entrati nell'appartamento della famiglia Ranocchia (marito, moglie e due figli) portando via oggetti preziosi e denaro. È successo in mattinata quando in casa non c'era nessuno. La prima a rientrare è stata la moglie Anna Maria. Quando ha notato il portone dell'appartamento forzato ha capito che qualcuno era entrato abusivamente in casa. Poi la scoperta del furto di alcuni oggetti di valore e del denaro. Stra-



L'asilo depredata
Quel che è rimasto del furto con bivacco lunedì scorso al centro infanzia

amente i ladri non hanno portato via dei monili formati da perle. Sentendo alcuni vicini sembra che qualcuno abbia notato

due donne uscire dal palazzo proprio nei momenti in cui è avvenuto il furto. Donne che nessuno conosceva. La stessa famiglia

aveva subito un altro furto pochi mesi fa. Di notte alcuni malviventi erano entrati nel garage portando via attrezzi e alimenti per alcune migliaia di euro. In queste ultime settimane sembrano essersi intensificati i furti. Villette, case isolate, appartamenti, bar. Ha fatto scalpore anche la violazione del centro infanzia "Gianni Rodari" di via Larga. I 130 bambini, tra nido e materna, rientreranno a scuola questa mattina. Tra le zone più colpite c'è quella di Pontecane, tra Marsciano e Fratta Todina. E la questione "sicurezza" rischia di diventare uno dei principali temi della campagna

elettorale che si concluderà il 7 giugno con l'elezione del nuovo sindaco e del nuovo consiglio comunale. Il territorio comunale sembra essere ormai fuori controllo. Le forze dell'ordine fanno quello che possono. Ma il numero dei carabinieri non aumenta nonostante i continui richiami dell'amministrazione comunale. Ma, secondo molti, quello che più serve è l'aumento dei vigili urbani che sono circa un terzo in meno di quando Marsciano e le frazioni contavano 15mila cittadini. Ora i residenti iscritti all'anagrafe sono oltre 18mila.

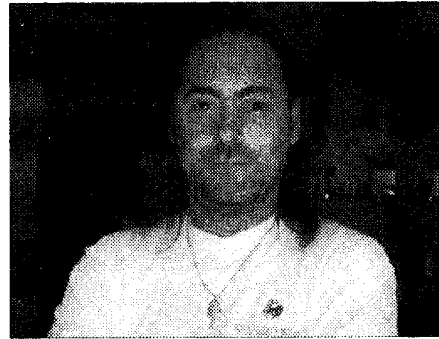
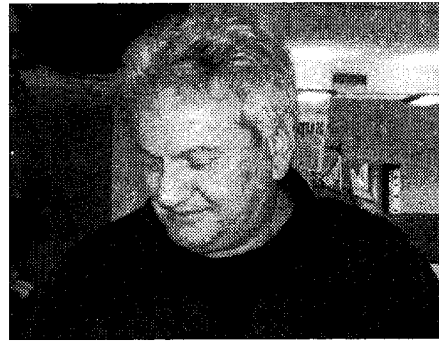
Alvaro Angeleri

Deruta L'opinione dei parrucchieri sugli effetti della congiuntura economica sfavorevole

Qualche acconciatura in meno

Non è vera e propria crisi, ma molti hanno ridotto le sedute

DERUTA - Stessa clientela ma frequenza in calo. Questa in sintesi la situazione che la crisi economica fa registrare ai parrucchieri della città della ceramica. Il contesto non appare drastico ma neppure roseo anche se non ha niente a che vedere con lo stallone che affligge il settore della ceramica artistica tradizionale. "Sicuramente questa grave crisi economica che sta interessando tutti i settori non è passata inosservata - ha dichiarato **Barbara Cordellini** di Studio Immagine - per fortuna devo dire che il nostro è un ambito toccato relativamente e ciò ci ha permesso di portare avanti l'attività senza particolari problemi; ho mantenuto la stessa clientela e al massimo ho registrato un calo nella frequenza". Stessa situazione per **Irene Giuliani** di Profilo New: "Devo essere sincera, io credo che la crisi sia soprattutto nelle nostre teste. Ovviamente non è un buon periodo ma per quanto mi riguarda non mi trovo in una condizione negativa. Come tutti anche io ho registrato una diminuzione nella frequenza che però trova compensazioni in nuovi clienti". "La crisi nell'aria c'è - dice **Luciano Cardarelli** di



In alto da sinistra Paolo Chiodi, Barbara Cordellini, Luciano Cardarelli. In basso da sinistra Paolo Ciuchini, Irene Giuliani e Marco Chiucchiù

Extro - ma per fortuna il nostro è un settore che non ne risente tanto. L'estetica e quindi la cura della propria persona va al di là della crisi economica e anche se abbiamo registrato un calo nelle frequenze non possiamo lamentarci".

Stessa cosa succede se si parla con gli addetti al settore che si occupano sia di uomo che di donna: "Non eccessivamente ma si fa sentire - ha affermato **Paolo Ciuchini** di S.P.Modacapelli - la crisi economica purtroppo ha toccato tutti

i settori e in una città come Deruta dove il settore principale è gravemente compromesso, i riscontri negativi non mancano. Per fortuna il mio settore di attività è uno dei pochi che ancora resta a galla. I clienti non sono calati ma diminui-

sce la frequenza. Io mi occupo sia dell'uomo che della donna e non ho registrato particolari differenze; quello che invece posso dire con altrettanta sicurezza è che, di solito, una signora preferisce sistemarsi i capelli soprattutto in prossimi-

tà di una ricorrenza come matrimonio, cresima, comunione o battesimo e alla luce di ciò i mesi più proficui sono maggio e giugno". Significativo è l'intervento di una signora: "Noi donne non facciamo a meno dei capelli - ha detto - la testa deve stare sempre a posto perché altrimenti si manda un messaggio di trascuratezza; ricordo che mia madre voleva essere in ordine anche quando ormai stava solo dentro casa". E' dello stesso parere anche **Paolo Chiodi** di Modacapelli Style a Pontenuovo: "La crisi economica e in particolare quella della ceramica si ripercuote anche nel mio settore - ha detto - un calo c'è ma soprattutto nella frequenza; uomo o donna che sia l'estetica è una cosa personale alla quale, per fortuna, si rinuncia poco". E anche per chi si occupa solo del mondo maschile tutto resta invariato: "la crisi c'è e si sente - ha detto **Marco Chiucchiù** di Tendenza - non siamo ad un punto drastico ma qualcosa comincia a farsi sentire. In tema di clienti sono riuscito a mantenerli tutti ma la frequenza con cui vengono a negozio è inferiore al passato".

Francesca Spaccini

Passignano Ferrovia bloccata per tre ore

Donna muore sotto il treno

PASSIGNANO SUL TRASIMENO - Tragedia ieri lungo la linea ferroviaria Foligno-Terontola all'altezza di Passignano. S. M. di 52 anni ha deciso di mettere fine alla sua vita gettandosi sulle rotaie al passaggio del diretto Foligno-Firenze 3166 con 600 passeggeri a bordo. Il convoglio era da poco ripartito dalla stazione di Passignano. Erano le 16.10 quando all'altezza del rio di Montigeto in località Oliveto la donna ha compiuto il gesto sconsiderato. Residente a Terontola ma nata a Cortona, la donna era sposata e separata, madre di un figlio di 26 anni. Da poco aveva cessato un'attività commerciale a Passignano, un negozio di scarpe aperto alcuni anni prima in via Roma. Sulle cause che hanno portato la donna a compiere il suicidio, gli inquirenti hanno ascoltato le dichiarazioni dei familiari, in particolare del fratello che è intervenuto sul posto ed ha effettuato il riconoscimento della salma. A compiere tutti i rilievi sono stati gli agenti della polizia ferroviaria ed i carabinieri della compagnia di Città della Pieve. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato diverse ore ed i passeggeri per raggiungere la stazione di Terontola sono stati trasportati con quattro messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato. Il conducente del treno ha raccontato

di non aver avuto il tempo di frenare quando si è accorto che la donna inginocchiata lungo le rotaie si è poi buttata all'arrivo dei vagoni. La linea ferroviaria è stata sbloccata fino alle 19.

Sara Minciaroni

Un'auto ribaltata e una su un fianco

Incidente a Pontenuovo

Due feriti e traffico in tilt

DERUTA - (f.s.) Due auto coinvolte, feriti lievi e traffico bloccato per circa mezz'ora: questo il quadro dell'incidente che si è verificato sabato sera verso Pontenuovo. Erano circa le ore 21.30 quando, tra Deruta e Pontenuovo, si è verificato il violento scontro tra due vetture. I primi soccorritori si sono trovati di fronte una scena drammatica: un'auto ribaltata e l'altra adagiata su un fianco. Forse la causa è stata l'alta velocità. Il traffico è andato letteralmente in tilt causando rallentamenti. Il 118 ha portato in ospedale i soggetti coinvolti. Per loro solo lievi ferite.

Bastia Umbra Le anticipazioni

Il Pd abbozza la lista

BASTIA UMBRA - Stangoni, noto medico bastiolo. L'imprenditore Brughini. Sono questi alcuni nomi in corsa con il Pd per le amministrative 2009. Unico membro dell'elenco rappresentativo dell'amministrazione Lombardi sarà il consigliere dell'ex gruppo margheritino Gabriella Bonciarelli. Capolista confermati Nadia Cesaretti e Erigo Pecci, soprattutto in virtù della candidatura alle primarie dell'allora semi-coalizione. Le linee non sono delineate in modo definitivo, solo perché c'è sempre qualcuno che può cambiare idea all'ultimo momento; ma presto si chiuderà il cerchio e la campagna elettorale girerà a mille. Certo, a un mese dal voto si può dire che le forze politiche, di qualsivoglia orientamento, hanno rimandato notevolmente il confronto diretto con i cittadini. Una scelta strategica che, molto probabilmente, potrebbe non dare gli stessi frutti di un percorso costante e approfondito nel tempo. Gli ipotetici vantaggi che il candidato del centrodestra, Stefano Ansideri, avrebbe potuto avere essendosi presentato ufficialmente prima dei suoi avversari politici si sono praticamente annullati, dal momento che il centrodestra non si è ancora pronunciato praticamente su alcun argomento, tranne che sulla taxa di scopo. E per mezzo stampa. Questa attesa potrebbe essere una strategia, per non concedere agli avversari il beneficio di conoscere, e quindi smontare a tavolino, le linee programmatiche altrui prima di presentare le proprie; ma, tant'è, per verificarlo bisognerà aspettare. Il mese che si è appena aperto s'annuncia ricco di confronti politici, con un prevedibile botta e risposta tra rivali anche dai toni accesi. Il rischio è che i bastioli, già stanchi di un clima politico che, dopo la nascita dei comitati popolari per l'ex Deltafina, è tornato a consumarsi dietro le porte chiuse dei direttivi, si allontaneranno ancora di più dalla politica. Un peccato; anzi, di più. Una responsabilità che i politici dovrebbero tener presente per una città dalle potenzialità notevoli.

Alberta Gattucci

Città della Pieve Il centrosinistra

I socialisti appoggiano il candidato Manganello

CITTA' DELLA PIEVE - L'assemblea degli iscritti del Partito Socialista di Città della Pieve ha deciso all'unanimità di appoggiare il candidato sindaco del centrosinistra, Riccardo Manganello. Dunque nel pievese i socialisti rompono gli indugi e prendono posizione: alle prossime comunali saranno a fianco del Pd con una propria lista. "Il Ps pievese si presenterà alle prossime elezioni con un suo capolista - si legge in una nota del coordinamento comunale del partito - interprete della tradizione riformista e autonomista socialista". Il nome scelto? Chiara Lucacchioni, laureata, 27enne, che ha già un'esperienza politica consolidata ed è attualmente responsabile nazionale delle politiche giovanili del Partito Socialista. Una scelta che costituisce per i socialisti "una chiara dimostrazione che ci stiamo impegnando in un ricambio generazionale serio e qualificato, capace di offrire energie nuove e di metterle a disposizione di tutta la cittadinanza". La paventata entrata dei socialisti pievesi nel movimento Sinistra e Libertà quindi non si farà, "è stato deciso - hanno infatti affermato i socialisti - che non sussistono le condizioni politiche per dare vita a Città della Pieve a tale alleanza elettorale che, vede impegnati i Socialisti in vista delle prossime elezioni europee con i Verdi, Sinistra Democratica e il Movimento per la Sinistra. Pur appoggiando, - hanno precisato infine - sia alle provinciali che alle europee, tale cartello elettorale, in virtù della soglia di sbarramento del 4%".

Andrea Cellini